

## LA CITTÀ

# Romagnoli: «Con i giovani servono ascolto e condivisione»

Per 40 anni ha diretto l'Hdemia SantaGiulia e l'Its Machina Lonati: il saluto con una festa



La cerimonia. Riccardo Romagnoli (al centro) sul palco per la festa

## Il personaggio

Paolo Fossati

«Il mio metodo educativo? Si basa sui consigli fraterni, sulla parola giusta al momento giusto. È un tipo di relazione con i giovani che prevede ascolto e condivisione». Sorride ripensando ai suoi quarant'anni di servizio l'architetto Riccardo Romagnoli, storico direttore dell'Hdemia SantaGiulia e dell'Its Machina Lonati: l'altra sera è stato festeggiato dai vertici del suo istituto, dal corpo docente e dagli studenti, alla presenza del Vescovo Pierantonio Tremolada e del direttore del Giornale di Brescia Nunzia Vallini. «Quando, adulti, gli studenti ripassano per salutare - confida - alcu-

ni rievocano le mie "prediche" come incentivi utili a spronarli. Allora capisco di aver fatto un buon lavoro».

Dev'esserci un tocco magico nell'approccio. Di sicuro parte di questa ricetta segreta sono le grandi domande della vita, mascherate tuttavia da quesiti spiazzanti. Un esempio: «Scusi, lei come è messo con l'infinito?». S'illumina, Romagnoli, pronunciandola di nuovo. «Tutti - ricorda - sgranavano gli occhi e drizzavano le orecchie. E allora proseguivo: "Se li prende, al mattino, dieci minuti per guardare fuori dalla finestra? Vedrà che è un modo per guardarsi dentro. Questo è il primo compito che le affido". Lo dicevo soprattutto alle matricole. Era un modo per far capire a ciascuno il valore della propria meravigliosa unicità. Serviva a spronarli a non avere paura del futuro».

Bastano queste parole per intuire il carisma del «Dir», come lo chiamano i suoi tanti collaboratori, e per sottolineare la perfetta miscela di confidenza e autorevolezza che ha saputo seminare nell'ambiente di lavoro.

Architetto Romagnoli, lei è ancora giovane, non solo nello spirito. Ci parli della decisione di andare in pensione...

«Eh sì, sono un gnaro del '56, avrei potuto continuare a lavorare. Ma ho deciso di smettere con serenità perché ricordo bene quel che diceva mio padre: "La vita è fatta di tre fasi: fino a trent'anni sogni, da lì ai sessanta raggiungi gli obiettivi fissati e poi arriva il tempo di meditare"».

Adesso, da neo-pensionato che cosa farà?

«Desidero trascorrere del tempo con la mia famiglia e devo ringraziare mia moglie per tutto quello che ha fatto in questi anni, considerando i miei molti impegni».

Quando capì che insegnare era la sua strada?

«Subito: è stato il primo lavoro che ho fatto, già durante gli studi universitari, risalendo un passo alla volta, tutta la "filiera" dalle elementari fino all'Accademia. La laurea in architettura l'ho presa perché lo desiderava mio padre, che aveva lavorato tutta la vita, come portalettere, per farmi studiare».

Che caratteristiche deve avere, oggi, un percorso di studi per essere efficace?

«Valorizzare la diversità: gli studenti devono incontrare docenti molto differenti tra loro, che siano un campione rappresentativo dell'umanità, per cogliere la ricchezza nelle sfumature di ognuno. Altrimenti c'è il rischio dell'imitazione, che crea alunni "fotocopia" dell'insegnante, perdendo così in autenticità». //

# Pergamene per duecento «bravissimi»



In Cattolica. Un momento della premiazione

## La cerimonia

Premiati dal Comune gli studenti che si sono diplomati con 100 e 100 e lode

«Concludere il ciclo di studi superiori è un grande traguardo che prosegue per chi affronta l'università o l'impegno lavorativo. Concluderlo come han-

no fatto questi ragazzi è da primato». Con queste parole Roberta Morelli, assessore alle Politiche giovanili del Comune di Brescia, ha consegnato una «pergamena di merito» ai 194 studenti delle scuole superiori cittadine che hanno conseguito il diploma con 100 e 100 e lode (159 hanno meritato 100; 35 hanno guadagnato anche la lode).

L'assegnazione del «Premio Bravissimi 2019» è avvenuta ieri all'Università Cattolica di via

Trieste, in occasione della settima edizione del riconoscimento che, anno dopo anno, annovera nell'albo d'oro un numero sempre maggiore di studenti meritevoli, in una grande Sala polifunzionale stracolma, che ha risposto con calorosi battimani al ritiro delle pergamene da parte dei premiati.

«È una cerimonia organizzata per permettere all'amministrazione di ringraziarvi, per dare il giusto valore ai talenti e per dimostrare tutta la nostra stima per i risultati conseguiti con impegno e tenacia, ma anche rinunce e sacrifici affrontati nell'anno scolastico passato - ha ribadito l'assessore, augurando agli studenti di - continuare ad imparare dallo studio e di trovare nuovi obiettivi e percorsi senza arrendersi mai di fronte alle difficoltà, convinta che nel premiare il merito scolastico si premia anche la formazione di un cittadino attento e responsabile ai propri doveri. E si sottolinea anche il successo delle scuole bresciane che rappresentano l'eccellenza».

La cerimonia di consegna dei diplomi rimane un momento importante, che ha una sua ritualità consolidata, che invita alla riflessione sul principio del merito e sull'importanza di percorrere la strada dell'apprendimento, aumentando il proprio «capitale culturale» che porterà agevolmente verso il traguardo perseguito. //

# Nini Ferrari a Roma: «Una giornata contro il tumore al seno»

## Alla Camera

A Roma, portavoce di ben 138 associazioni che si spendono ogni giorno per la prevenzione del tumore al seno. Nini Ferrari, presidente dell'associazione Esa, ha chiesto a gran voce nella Sala del Cenacolo della Camera dei deputati, l'istituzione di una Giornata nazionale per il tumore al seno metastatico da celebrare, come si fa negli Stati Uniti dal 2009, proprio il 13 ottobre.

Sono 37mila le donne che in Italia convivono con questa patologia, costrette ad osservare controlli frequenti, di solito ogni tre mesi, con difficoltà da affrontare e bisogni a cui ri-

spondere ogni giorno. Per sostenerle e cominciare a pronunciare senza paura la parola "metastasi", Europa Donna Italia, la rete nazionale del volontariato, ha invitato il mondo politico affinché eserciti il ruolo determinante di garantire l'accesso a visite specialistiche in tempi congrui e investimenti nella ricerca per trovare nuove cure.

«Almeno nei fatti, oggi è la prima Giornata nazionale dedicata al Tumore al seno metastatico - ha sottolineato Nini Ferrari dopo il viaggio a Roma -. Potrebbe essere istituzionalizzata già nel 2020 se le tre proposte di legge sul Tsm presentate in Parlamento trovassero sintesi e fossero calendarizzate entro fine anno».

Tra gli obiettivi della legge,

che i parlamentari presenti hanno condiviso, c'è l'istituzione dei centri multidisciplinari e la garanzia di un'attuazione di queste realtà uniforme sul territorio nazionale, perché trattandosi di malattie croniche (il Tsm con le terapie dell'ultima generazione cronica e consente una lunga vita), non possiamo pensare che la donna debba andare a curarsi in altre regioni. Poi, l'istituzione di un osservatorio che possa monitorare l'uniformità e la disciplina della normativa e dare un input scientifico per le terapie innovative, standard che deve arrivare alle donne di tutte le regioni.

«Serve parlarne almeno una volta all'anno - ha continuato la presidente Ferrari -, per sapere che grazie ai progressi della ricerca il numero delle donne malate di Tsm è in aumento perché continua a migliorare la sopravvivenza e la qualità della vita. Vivere con il tumore metastatico porta con sé difficoltà da affrontare e bisogni cui rispondere. Le istituzioni devono stare in prima linea con il mondo del volontariato». // W.N.

**COMPRO ANTIQUARIATO**  
Mobili - Quadri  
Camini - Oggetti  
Tel. 335 273555  
La Rocca Antichità  
Piazza Rocca 25  
Sabbio Chiese (BS)

PER LA TUA PUBBLICITÀ sul

**GIORNALE DI BRESCIA**

**NUMERICA**  
EDITORIALE BRESCIANA  
BRESCIA - Via Solferino, 22  
Telefono 030.37401 - Fax 030.3772300

Dal 1970

**RADIOTAXIBRIXIA**

**030.35111**  
Servizio taxi 24 ore su 24

**CHIAMA IL TAXI**

Prova la nostra APP per chiamare e pagare il taxi

**it TAXI**

**PERANI**  
marmista

www.marmistaperani.com

Marmista Perani

*diamo calore al marmo*